

Decreto MIUR 16.06.2015, n. 435

Indice Documento completo Formula iniziale - Art. 1 - Incremento dell'offerta formativa per gli alunni con disabilità Art. 2 - Integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana e potenziamento dell'italiano ... Art. 3 - Processi di integrazione dei minori non accompagnati con cittadinanza non italiana Art. 4 - Incremento dell'offerta formativa per gli alunni ospedalizzati Art. 5 - Consulte provinciali studentesche Art. 6 - Forum nozionale delle associazioni studentesche e dei genitori Art. 7 - Partecipazione studentesca a scuola Art. 8 - Giornata Nazionale della Scuola Art. 9 - Potenziamento dell'educazione motoria e sportiva Art. 10 - Piano nazionale per la promozione dell'educazione alimentare per la partecipazione delle ... Art. 11 - Promozione della cultura musicale a scuola Art. 12 - Promozione del teatro in classe Art. 13 - Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità Art. 14 - Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo Art. 15 - Promozione della cittadinanza digitale Art. 16 - Scuole accoglienti Art. 17 - Alternanza scuola-lavoro Art. 18 - Potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica Art. 19 - Piano nazionale per la promozione della cultura del Made in Italy Art. 20 - Summer schools per le eccellenze scolastiche Art. 21 - Realizzazione del curriculum dello studente e potenziamento della carta dello studente Art. 22 - Piattaforma digitale per la governance dei progetti della formazione per il personale ... Art. 23 - Formazione del personale della scuola Art. 24 - Competenze in italiano e autori del '900 Art. 25 - Sviluppo del sistema nazionale di valutazione e formazione dei dirigenti scolastici e dei ... Art. 26 - Centri provinciali per l'istruzione degli adulti Art. 27 - Sviluppo della metodologia CLIL Art. 28 - Certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione Art. 29 - Corsi di recupero Art. 30 - Innovazione tecnologica nelle scuole Art. 31 - Misure di accompagnamento all'attuazione del Piano nazionale Scuola digitale Art. 32 - Laboratori scientifico-tecnologici Art. 33 - Funzionamento amministrativo e didattico Art. 34 - Supporto amministrativo-contabile alle istituzioni scolastiche Art. 35 - Realizzazione della piattaforma e dell'applicativo gestionale finalizzati al monitoraggio ... Art. 36 - Iniziativa nazionale per la promozione della sicurezza nelle scuole Art. 37 - Erogazioni dei finanziamenti Art. 38 - Modalità di finanziamento e rendicontazione del progetto Art. 39 - Monitoraggio Allegati -

## Decreto MIUR 16.06.2015, n. 435

Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche.

Scuola, Lavoro e Made in Italy

### Art. 17 - Alternanza scuola-lavoro

1. Per la realizzazione delle attività attinenti all'Alternanza Scuola-Lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, per l'anno 2015, ivi comprese quelle realizzate con la modalità dell'impresa formativa simulata, che consentono l'integrazione tra i percorsi formativi ed il mondo del lavoro, anche secondo la metodologia della "bottega-scuola" e "scuola-impresa", sono destinati complessivamente euro 19.000.000,00.

2. La somma di euro 19.000.000,00 è ripartita nel modo seguente:

- a) Euro 6.000.000,00 per i percorsi di istruzione professionale negli istituti statali;
- b) Euro 11.000.000,00 per i percorsi di istruzione tecnica negli istituti statali;
- c) Euro 1.900.000,00 per i percorsi di istruzione liceale negli istituti statali;
- d) Euro 100.000,00 per le misure nazionali di sistema, concernenti interventi di governance, comunicazione e diffusione delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro di cui al presente articolo.

3. Per la realizzazione delle attività di cui al comma 2, lettere a), b) e c), la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, con decreto del Direttore generale, provvede a:

a) individuare il riparto delle somme previste al comma 2, lettere a), b) e c), per ambiti regionali e rispettivi ordini di istruzione, in proporzione al numero di alunni iscritti nelle classi terze, quarte e quinte in ciascuna regione ed ordine;

b) definire la quota, nei limiti delle risorse assegnate a ciascun ambito regionale, la quota da assegnare alle classi terze, quarte e quinte, secondo criteri numerici, ovvero sulla base di progetti innovativi di Alternanza Scuola-Lavoro utilizzando quale criterio prioritario l'esistenza di collaborazioni con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro sul territorio di riferimento, con particolare attenzione a forme emergenti di creazione e organizzazione del lavoro;

c) definire le finalità attese dalla progettualità di cui alla lettera b) e i requisiti e le specifiche richieste per i progetti, da inserire negli avvisi regionali.

4. Per la realizzazione delle iniziative di cui al comma 2, lettere a), b) e c), gli Uffici Scolastici Regionali, nel rispetto del principio di trasparenza e previo avviso pubblico, acquisiscono le candidature di istituzioni scolastiche ed educative statali secondarie di secondo grado o loro reti, organizzate territorialmente.

5. Le candidature di cui al comma 4 sono valutate da apposite commissioni, una per Regione, nominate dai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali, composte da personale in servizio presso gli stessi Uffici, dotato di specifica professionalità nelle materie oggetto dei progetti. Ai componenti la commissione non spettano compensi od indennità comunque denominate.

6. Alla valutazione dei progetti di cui al comma 1, le Commissioni di cui al comma 4 provvedono attribuendo un punteggio nel limite massimo di 100 punti nel rispetto dei seguenti criteri:

a) efficienza del percorso, anche in termini di costo per alunno coinvolto (massimo 15 punti);

b) progettazione dei percorsi condivisa con le strutture ospitanti (massimo 15 punti);

c) definizione degli obiettivi formativi e delle competenze da far conseguire agli studenti attraverso il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro, tra quelli previsti dai rispettivi ordinamenti (massimo 20 punti);

d) caratteristiche di interdisciplinarietà del progetto (massimo 10 punti);

e) indicazione delle modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze di cui alla precedente lettera c) (massimo 10 punti);

f) livello di cofinanziamento assicurato da soggetti terzi (massimo 10 punti);

g) presenza di strumenti di valutazione da parte degli studenti in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio (massimo 10 punti);

h) coerenza del progetto con le specifiche progettuali indicate nel decreto di cui al comma 3 (massimo 10 punti).

7. La realizzazione dell'attività di cui al comma 2, lettera d), è affidata alla Direzione degli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, che provvede alla scelta dei servizi e delle forniture connesse, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 163/2006.

8. Gli Uffici scolastici regionali e la direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione curano, per le parti di rispettiva competenza, gli adempimenti di cui agli articoli 37 e 38 e il monitoraggio delle attività di cui al presente articolo ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 39.